

Ciao,

Sono Letizia, sono la mamma felice di un bambino di 5 e di una piccolina di 2 anni. Da sempre io e mio marito frequentiamo la parrocchia del nostro paese e prima di diventare genitori abbiamo frequentato i gruppi giovanili anche come educatori. Dopo il matrimonio e il battesimo dei nostri bambini non abbiamo più avuto modo di frequentare gruppi parrocchiali anche perché con i piccoli è già difficile riuscire a seguire la messa la domenica! Ci piacerebbe tanto però poter condividere la fede con altri genitori e coppie giovani come noi! Anche per dare la possibilità ai nostri figli di inserirsi nella comunità anche se non hanno ancora l'età giusta per il catechismo!

Vi ringrazio per la vostra risposta,  
saluti

Letizia

Carissima Letizia,

la tua lettera, alla quale rispondiamo con piacere, ci dà la possibilità di riflettere sulla necessità e il bisogno di tante famiglie come la tua di avere spazi e tempi per potersi incontrare con altri genitori e condividere così esperienze sulla vita di fede in famiglia e nella comunità.

Da diversi anni nel proporre percorsi formativi a tutti, abbiamo compreso che tutto è bello ma poco significativo se la proposta non è sostenuta e condivisa dalla comunità.

Chi è oggi la comunità? Esiste la comunità intesa come presenza, luogo d'incontro, di ascolto e condivisione?

Oggi più che mai i giovani, le giovani famiglie hanno bisogno di tutto questo, ma come fare?

Non è forse che nel tempo è passata la convinzione che la comunità è formata da persone competenti non in servizi ma in ruoli ben stabiliti correndo il rischio di lasciare lontane persone di buona volontà e semplicità di cuore e di fede?

Tutto questo e altro ha portato alla difficoltà nel realizzare un progetto comunitario, progetto che ancora oggi possibile se, persone come te e tuo marito, propongono ad altre giovani famiglie dei semplici incontri in cui confrontarsi sulla fede vissuta nelle vostre case.

Perchè non chiedere al vostro parroco di affidarvi una guida che coordini i vostri momenti di condivisione?

Potrebbe essere un inizio per riavvicinarvi e sostenere la vita comunitaria.